

L'eroina della casa accanto: salva un'anziana sfidando le fiamme del rogo mortale

Ha sfidato le fiamme nel disperato tentativo di soccorrere la coppia di anziani che viveva nell'appartamento di via Adigrat, a Lentini, divorato ieri da un incendio che è costato la vita al 91enne Alfio Brancato.

Una vicina di casa, non appena si è accorta dell'incendio, si è precipitata in quell'abitazione ed è riuscita a salvare la vita all'anziana moglie dell'uomo, una 90enne. L'ha aiutata a guadagnare l'uscita ed avrebbe voluto fare altrettanto anche con il marito. Ma il soffitto dell'abitazione è crollato, non dando scampo ad Alfio Brancato, sorpreso dal cedimento mentre le fiamme avanzavano senza tregua.

E' quanto emerge da una delle testimonianze raccolte dal commissariato di polizia di Lentini che sta indagando sul tragico rogo di ieri sera. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta e ciò che rimane dell'appartamento è stato posto sotto sequestro. L'appartamento della vittima è stato dichiarato inagibile dal Comune di Lentini, accertamenti in corso sulle condizioni statiche della palazzina che, nel complesso, apparirebbero "buone".

Ad originare le fiamme, secondo alcune fonti, sarebbe stata una fuga di gas dalla stufa che si trovava nel soggiorno.

Siracusa. Ma sì, insozziamo

anche il teatro greco: rifiuti abbandonati ormai a due passi

Per i siracusani è semplicemente la “panoramica”. Per la toponomastica è viale Giuseppe Agnello. Comunque la si voglia definire, è quella paesaggistica strada che si arrampica sul Temenite e costeggia l'ingresso diretto al teatro greco di Siracusa. Basterebbero questi elementi per definirla strada “turistica” e quindi da mantenere come un piccolo gioiello, una bomboniera. Ma nella città che ha dimenticato le regole base dell'educazione e del rispetto, prolifera la spazzatura poco oltre il guardrail ed in prossimità della zona archeologica.

Sacchetti abbandonati a iosa, rifiuti singoli, anche ingombranti. Senza scomodare Paolo Orsi, Bernabò Brea o lo stesso Giuseppe Agnello: così non va proprio. La spazzatura esce dalla casa di qualcuno per entrare nella casa d'altri. Ormai è paradosso, ad un passo dall'emergenza sociale.

Municipale in seconda fila: chi di street control ferisce, di street control (social) perisce...

Un'auto di servizio della Municipale posteggiata in seconda fila lungo via Malta. I lampeggianti sono spenti, non si vedono segnali di un intervento in corso nei pressi da parte

di agenti. Il che non esclude comunque del tutto le ragioni di servizio.

La foto comunque finisce per diverse ore sui social, prima di sparire misteriosamente. Quello che colpisce è che a scattarla è proprio un ispettore della Municipale, un collega dei vigili "beccati" con l'auto in sosta in doppia fila.

A pensarci bene, una sorta di "street control" fai da te che pizzica chi dovrebbe dare l'esempio e combattere l'odioso e dilagante fenomeno della sosta in doppia fila. Non a caso il Comune di Siracusa sta per dotarsi di un secondo street control e di un rinforzo anche per il telelaser, come a dire che la volontà è quello di riportare ordine e regole sulle strade del capoluogo.

Magari ci sarà una qualche giustificazione per la situazione, ma prima di pensare all'alibi meglio sarebbe evitare di farsi cogliere in fallo.

Siracusa. Via i vincoli da Targia e Pantanelli, il Comune vuole ripерimetrare l'area Sin

Di ripерimetrazione dell'area di Sin di Siracusa si parla da tempo, in particolare della necessità di restringere il perimetro e gli stretti paletti che si trascina dietro. Con troppa fretta, forse, si pensò di allargare a dismisura l'area del Sin pensando che avrebbe comportato maggiori investimenti statali. Una prospettiva poi non suffragata purtroppo dai fatti.

Entra allora nella fase operativa l'iter per il

ridimensionamento delle aree Sin (Siti di interesse nazionale) a Siracusa. Ieri, nella sede di via Brenta, l'assessore all'Urbanistica, Maura Fontana, ha incontrato i rappresentanti del Libero consorzio di comuni e dell'Arpa per definire i nuovi perimetri e le eccezioni da mantenere sotto vincolo. Della riunione sono stati informati gli altri comuni interessati (Priolo, Melilli e Augusta). L'obiettivo è di tornare ai confini precedenti al 2006, quando al regime dei Sin furono sottoposti anche i Pantanelli e la fascia costiera da capo Murro di Porco fino a Targia.

“La ragione di questa iniziativa concordata con il sindaco Francesco Italia – spiega l'assessore Fontana – è che i diversi interventi effettuati negli anni, sia pubblici che privati, hanno dimostrato come il vincolo non abbia ragione di esistere su queste zone, mentre la sua permanenza comporta lunghissime e costose procedure ogni volta che si intendano effettuare degli interventi ed è necessario caratterizzare i suoli per verificarne l'eventuale inquinamento. Tutto ciò, anche per le conseguenze di tipo economico, ci ha spinto a chiedere con urgenza la nuova perimetrazione”.

La procedura, avviata di fatto ieri, prevede che la proposta del comune di Siracusa sia sottoposta all'Arpa ma interesserà, oltre alle istituzioni locali coinvolte, anche l'assessorato regionale all'Energia e ambiente e il ministero dell'Ambiente per il definitivo decreto.

Siracusa. Alberi capitozzati al "Rizza": la vicenda

approda in Procura

Approda in procura la vicenda degli interventi di capitozzatura degli alberi del giardino dell'ospedale Rizza. Si tratta, in realtà, di quindici pini abbattuti e di un centinaio di altri alberi, prevalentemente Ficus, "irrimediabilmente danneggiati", secondo la denuncia di Natura Sicula. La vicenda, che risale allo scorso novembre, fu resa nota attraverso un articolo pubblicato su SiracusaOggi.it. La conseguenza immediata fu un sopralluogo della polizia municipale, la sospensione dei lavori e l'acquisizione dei relativi documenti. L'associazione Natura Sicula ha denunciato l'episodio alla Procura della Repubblica. Secondo quanto spiega il presidente, Fabio Morreale, "i lavori di abbattimento e capitozzatura, impropriamente definiti di "messa in sicurezza", sono stati realizzati in assenza di espressa autorizzazione della Soprintendenza di Siracusa. Un'autorizzazione che l'ASP avrebbe dovuto obbligatoriamente ottenere in via preventiva, trattandosi di un intervento compiuto all'interno di un'area d'interesse storico e artistico (dunque di un "bene culturale" ai sensi dell'art. 10 comma 1 del d.lgs. 42/2004) e per di più a danno di essenze arboree da considerarsi "alberi monumentali", proprio perché inseriti in un complesso architettonico del 1933 d'importanza storica e culturale, nonché in virtù del loro pregio paesaggistico e naturalistico". Natura Sicula evidenzia che "a supporto degli interventi di manutenzione del verde, l'ASP non ha incaricato un agronomo di sua fiducia ma ha fatto riferimento alla perizia tecnica dell'agronomo della Sicilverde, la ditta di Aci S. Antonio che ha eseguito i lavori per 50 mila euro circa. Gli abbattimenti e le capitozzature quindi -l'accusa che muove l'associazione - sono state predisposte da un soggetto con evidente conflitto di interesse, in quanto retribuito dalla stessa società che mira a eseguire i lavori col minor sforzo e in tempi rapidi, per ottenere il massimo profitto". Morreale non crede che i lavori

possano essere stati eseguite, come spiegato, per tutelare l'incolumità e mettere in sicurezza il sito, perchè "le capitozzature sono state eseguite anche ad alberi la cui chioma non si proiettava su nessun viale. Esporranno, inoltre, gli alberi a scottature solari e all'attacco di funghi cariogeni che divoreranno le fibre e causeranno marciumi e cavità. Gli alberi saranno resi piu' fragili, più soggetti a spezzarsi. I polloni che si formeranno alla base dal tronco mozzato saranno dei segni di vita solo apparenti. In realtà saranno il sintomo di uno stress energetico". La conseguenza, spiega Morreale, sarà tale e quale al rischio. "Tutti gli alberi che non ce la faranno a superare queste crisi - argomenta - moriranno un po' per volta, creando gli stessi problemi di sicurezza per cui erano stati capitozzati". La spiegazione più c, un modo semplice ed economico di potare, ma una pratica- fa notare- dannosa. "A prescindere dalle valutazioni che farà la Procura, conclude Morreale, resta il danno ecologico arrecato alla città".

Un numero anti-sporcaccioni: abbandono rifiuti, a Noto denunce via whatsapp

Per beccare chi abbandona la spazzatura per strada e dare una mano alla Polizia Municipale, il Comune di Noto apre alle segnalazioni dei cittadini. Potranno collaborare per denunciare abusi ed infrazioni riguardanti il conferimento dei rifiuti. Attivato il numero whatsapp (3202989870) e la mail igiene@comune.noto.sr.it. Si chiede di indicare la via o la zona dove è stata notata la possibile infrazione. La Polizia Municipale e gli operatori della Roma Costruzioni

interverranno per le verifiche e individuare il trasgressore, provvedendo alla sanzione e alla denuncia.

Operazioni simili sono già partite in alcune vie del centro urbano (via Ardigò, via Pestalozzi, via D'Acquisto e piazza Platone) ma anche in zona San Corrado di Fuori. Le segnalazioni devono riguardare presunte infrazioni nel conferimento dei rifiuti, per le discariche ed i cumuli di spazzatura è già attivo un servizio di repressione del fenomeno.

“Se lavoriamo insieme – commenta il sindaco Corrado Bonfanti – riusciremo a raggiungere un grande obiettivo che serve alla nostra comunità e che serve a tutti noi”.Arginare l'inciviltà e beccare chi non rispetta le regole della raccolta differenziata: il Comune apre alle segnalazioni dei cittadini e chiede loro di collaborare nel segnalare possibili abusi ed infrazioni riguardanti il conferimento dei rifiuti.

Siracusa. Una settimana per donare: Federfarma e Banco Farmaceutico a sostegno dei bisognosi

Non più un solo giorno, ma un'intera settimana. Tutto pronto per l'appuntamento annuale con la raccolta dei farmaci di automedicazione, da destinare agli enti caritatevoli del territorio. Federfarma e Banco Farmaceutico lanciano, con il 2020, un'iniziativa estesa nella durata, con l'obiettivo di poter raggiungere un più alto numero di persone e di consentire ad un più alto numero di farmacie di aderire all'iniziativa, altrimenti limitata a chi apre anche il sabato

o alle farmacie di turno. I dettagli sono stati illustrati questa mattina dal presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso e, per il Banco Farmaceutico, dal primario di Neonatologia dell'ospedale Umberto I, Massimo Tirantello. L'anno scorso sono stati raccolti 1849 farmaci in 24 farmacie.

Gli enti beneficiari sono stati 15. Quest'anno le aspettative possono essere ben più alte, ma anche le esigenze, purtroppo, sono maggiori rispetto al passato, segno di un incremento della povertà, che estende il numero di quanti hanno la necessità di un aiuto, in questo caso in termini di fornitura di farmaci di automedicazione. Dal 4 al 10 febbraio, quindi, la Settimana del Banco Farmaceutico. I volontari e, nelle altre giornate, gli stessi farmacisti forniranno informazioni ai clienti che vorranno fare la loro donazione. Saranno anche indirizzati a seconda delle priorità dei prodotti da destinare all'uno o all'altro ente caritatevole.

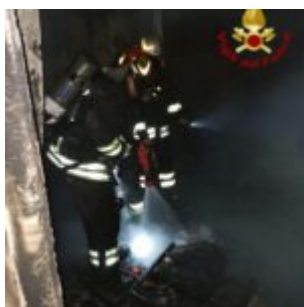
Drammatico incendio, anziano muore tra le fiamme: probabile corto circuito elettrico

Un violento incendio è scoppiato in un appartamento di via Adigrat, a Lentini. Sono stati i residenti della zona, preoccupati, a dare l'allarme attorno alle 18. In pochi minuti sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco e diverse pattuglie di Polizia e Carabinieri mentre una piccola folla di curiosi si è radunata nelle vie limitrofe.

Le fiamme hanno avvolto l'abitazione e non hanno lasciato

scampo all'anziano 91enne che vi risiedeva. Secondo le prime informazioni, l'uomo si trovava da solo e non sarebbe riuscito a trovare scampo. Una volta all'interno, i Vigili del Fuoco hanno rinvenuto il corpo carbonizzato dell'uomo.

A causare il drammatico rogo sarebbe stato un corto circuito probabilmente causato da una stufa elettrica.



Siracusa. Bilancio preventivo da 180 milioni, ma 22 milioni bloccati dalle tasse non pagate

Ammonta a 180 milioni di euro il bilancio preventivo 2020-2022 approvato dalla giunta comunale di Siracusa. Il documento di programmazione finanziaria dovrà adesso passare per il controllo del Consiglio comunale, rappresentato dal commissario regionale nominato dopo lo scioglimento dell'assise siracusana.

Le somme d'investimento principali sono destinate alle strade ed alla loro manutenzione: quasi 2 milioni di euro. E poi ci sono gli annunciati fondi del bando periferie e per la ristrutturazione della rete fognaria (30 milioni di euro).

Un problema, però, potrebbe essere rappresentato da quei 22 milioni di euro che dovranno prudenzialmente essere accantonati per "coprire" la mancata riscossione delle imposte comunali. Lo ha svelato il ragioniere capo del Comune di Siracusa, Rosario Giannì. Tasto dolente per molti enti locali quello della ridotta capacità di incassare i tributi locali, Imu e Tari su tutti. Le entrate complessive dalle imposte locali dovrebbero ammontare a 88 milioni di euro ma 22 sono bloccati, è stato illustrato dal dirigente di Palazzo Vermexio. "Ci viene imposto di accantonare la somma del quinquennio precedente. Fino al 2018, il Comune ha dimostrato di non sapere incassare", l'analisi di Giannì.

Siracusa. Teatro Comunale, il Comune ci riprova: nuovo bando per la gestione

Trentacinque giorni per la presentazione delle offerte, 40 mila euro come base, cinque anni il tempo fissato per la gestione. Il Comune ci riprova. Dopo un primo bando di gara, andato deserto, l'amministrazione comunale ne ha predisposto un secondo, aggiustando il tiro rispetto alla proposta che, evidentemente, non era risultata appetibile. Il nuovo bando prevede dunque un costo più basso del canone a carico del gestore. Il Comune si riserva un utilizzo della struttura per venti giorni l'anno e non più per 30. Il direttore artistico sarà nominato dal gestore e anche questa scelta rientrerà tra gli elementi di valutazione per l'affidamento. Sarà predisposto un cartellone unico, con la vigilanza dell'amministrazione comunale. Restano validi gli aspetti legati alla convenzionistica, con i 400 posti che il teatro comunale mette a disposizione. Prevista la possibilità di dare il via agli abbonamenti alle stagioni teatrali.

Un progetto, insomma, che mira a inserire a pieno titolo l'attività del teatro comunale nell'ambito dell'offerta culturale del territorio. Nulla di fatto, invece, almeno per il momento, per l'affidamento, strada inizialmente percorsa, alla Fondazione Inda. Intanto il progetto che prevede gli interventi di natura tecnica necessari è stato predisposto dal Comune ed ha ottenuto l'ok della Regione. Vuol dire che è finanziato, anche se al momento soltanto in teoria, non essendoci ancora i fondi disponibili. Per questo aspetto, interlocuzioni in corso tra l'assessorato retto da Fabio

Granata e la Regione.